

Fondazione  
**CARIPLO**

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



Presentazione della TERZA edizione del Bando

**ATTENTA-MENTE**

Prendersi cura

del benessere emotivo, psicologico, relazionale  
di bambine e bambini, ragazzi e ragazze

5 giugno 2024 - incontro di approfondimento «PARLA CON OPL – Ordine degli Psicologi della Lombardia»



## 2 parole su Fondazione Cariplo

- **“Tute servare, munifice donare”**. Questo motto è la sintesi dell’azione filantropica della Fondazione, soggetto privo di finalità di lucro, che finanzia la sua attività grazie ai **proventi finanziari derivanti dal suo patrimonio** (alla fine del 2023, il totale degli attivi a prezzi di mercato ammontava a € 8,804 miliardi)
- La Fondazione opera prevalentemente attraverso:
  - **BANDI** - l’assegnazione di contributi in denaro a fondo perduto a enti terzi per la realizzazione di progetti e iniziative
  - **PROGETTI** - la realizzazione diretta di iniziative proprie.
- Sono **ammissibili al contributo** della Fondazione organizzazioni senza scopo di lucro: enti pubblici; enti del Terzo Settore; enti aventi qualifica di ONLUS, cooperative sociali, imprese sociali ... verificare specifiche clausole nello statuto
- La Fondazione **non concede contributi a** enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, a enti e organizzazioni non formalmente costituiti con atto registrato, alle associazioni professionali, alle persone fisiche... consultare i [Criteri generali](#)



# Benessere minori: piste di lavoro (2022-2023-2024)

## BANDO

- sostenere **interventi concreti a favore di minori e famiglie e di alleanze operative/strategiche tra attori**
  - allestire un **monitoraggio trasversale** (raccolta dati, incontri in comunità di pratiche, percorso di apprendimento)
  - promuovere una **comunicazione congiunta** per sensibilizzare, corresponsabilizzare e contrastare lo stigma



## ATTIVITÀ DI RICERCA

- **aumentare la conoscenza** sul tema e la disponibilità di **dati quantitativi** ed evidenze qualitative
- **orientare ulteriori scelte di intervento** da parte di Fondazione e di altri attori



# Cornice di riferimento del bando

L'obiettivo 7 «**Sistemi territoriali di welfare**»:

- › **risposte comunitarie e collaborative tra attori**, nel solco del programma Welfare in azione,
- › **non individualizzazione** delle risposte o **parcellizzazione** in singoli interventi specialistici



# Contesto | problema



Famiglie, scuole, neuropsichiatrie raccontano da tempo, e ancora di più durante la pandemia e nel periodo post emergenziale, che **molti minori sono in gran difficoltà**: lo esprimono in modi e intensità diverse - ansia, depressione, aggressività, disturbi alimentari, ritiro scolastico e sociale, atti di autolesionismo, tentati suicidi.

Bisogni **sommersi, non accolti, in lista di attesa**, o che trovano una risposta clinica, ma **non** anche la necessaria **risposta socioeducativa**.

**Le famiglie si sentono sole**, costrette spesso a orientarsi e ricomporre da sole gli interventi necessari.

I **servizi sono in affanno**, non sempre coordinati tra loro, anche se i territori sono ricchi di competenze e dedizione.



# «Perimetro» del bando



## COSA FINANZIA

progetti mirati a intercettare, agganciare, accompagnare e supportare i **minori più in difficoltà dal punto di vista psichico, emotivo, relazionale**

budget 2024: **€ 2.000.000**

## COSA NON FINANZIA

contrasto del **disagio giovanile/dispersione scolastica/povertà educativa**

promozione di una **comunità educante**

(solo e in prevalenza) **prevenzione e promozione** del benessere

(solo e in prevalenza) **protagonismo** giovanile, promozione della **socialità** o arricchimento dell'**offerta scolastica**

**l'evoluzione di progetti ATTENTA-MENTE in corso**

**attività ordinaria** degli enti



# Impostazione di fondo dell'edizione 2024

## Confermato l'impianto di fondo delle altre edizioni

- › Tenuta l'**ampiezza di respiro** dei primi due bandi: non ci sono target o disagi prioritari, spazio alla capacità di analisi e decisione dei territori
- › Mantenuto il taglio prevalentemente «riparativo» (di **intercettazione e cura del malessere**), meno preventivo (di promozione del benessere)
- › Sempre stressata la **chiave educativa sociale sanitaria**. Le leve educative e sociali possono essere determinanti per affrontare situazioni che quando arrivano al sanitario sono oramai difficili da risolvere, tanto più se «in solitaria»
- › Data comunque attenzione anche al **preventivo-promozionale**: importante per fare intercettazione-emersione, per estendere lo sguardo, garantendo le connessioni con gli step successivi di sostegno



# Obiettivi del bando

Prioritario intervenire **in prima battuta sulle situazioni di disagio**, alla luce dei molti bisogni ancora senza risposta, sostenendo l'attivazione di tutte le risorse disponibili per contribuire a dare un sostegno immediato ai tanti ragazzi che le vivono, nella consapevolezza che nel **medio-lungo periodo** sarà necessario investire maggiormente su **sistemi di prevenzione diffusa** e sulla **promozione attiva del benessere**.

Conferma di 3 obiettivi che i progetti devono **perseguire in maniera integrata, non alternativa**

1° obiettivo

**intercettazione  
precoce**

(per situazioni in esordio o fuori radar)

2° obiettivo

**percorsi integrati di  
supporto e cura**

(sia per minori a rischio che già in forte sofferenza)

3° obiettivo (propedeutico)

**alleanze  
territoriali**

(tra terzo settore, pubblico e comunità)



# Target | forme di disagio

Prediligere **progetti mirati** o motivare una scelta più **ad ampio spettro**

## TARGET

- > i minori **più in difficoltà** dal punto di vista psichico, emotivo e relazionale
- > particolare attenzione a **chi non può permettersi** i **costi** dei servizi privati né i **tempi** di attesa dei servizi pubblici
- > bando aperto a tutti i minori (0-17 anni) + possibilità di estendere in modo ragionato le progettazioni alla fascia dei neomaggiorenni: **bambini, preadolescenti, adolescenti e neomaggiorenni**

## MALESSERE

- > **forme di malessere più silenti e sommerse** fuori dai radar dei servizi (ad es. ritiro sociale)
- > **disturbi già visibili** in attesa di essere orientati ai servizi o di essere accolti da essi (ad es. NPIA)
- > **il disagio già in cura** che necessita di una risposta aggiuntiva anche sul piano socioeducativo e comunitario (fase di dimissione)



# Aree di intervento (permeabili tra loro)



**intercettazione**  
precoce

sensibilizzazione  
formazione  
sostegno mirato  
agli **adulti di**  
**riferimento**

supporto ai  
**servizi educativi**  
ricreativi

sperimentazione  
strumenti di  
**aggancio,**  
**relazione, cura**

sfruttare le opportunità derivanti dalle **tecnologie digitali**



# Ascolto e risorse di bambini e ragazzi

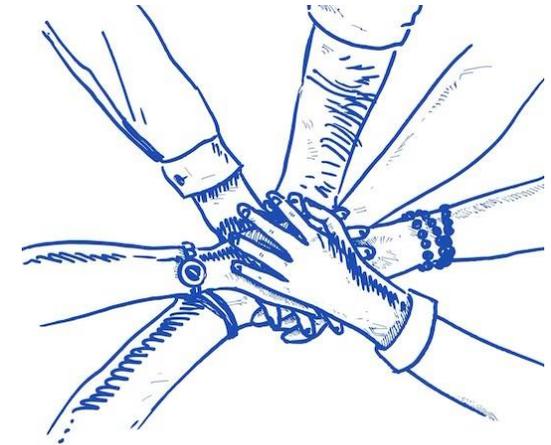
In fase progettuale e poi in seguito lavorare in una prospettiva di **ascolto e attivazione dei minori**

Associazioni giovanili locali, rappresentanze studentesche, consulte giovanili, testimoni privilegiati possono favorire la **comprensione** dell'universo di bambini e ragazzi, delle loro **aspettative e difficoltà**, delle **modalità di comunicazione e ingaggio più efficaci**

**Attenzione alle risorse**, e non solo alle fragilità dei minori, e alle potenzialità della comunità più prossima



# Partenariato e rete



- **Partenariato minimo di 2 enti con un capofila di terzo settore**
- **Massimo due proposte per ente** (in qualità di capofila e partner, o solo in qualità di partner). Fanno **eccezione** gli enti pubblici territoriali e loro consorzi, università ed enti di ricerca, enti pubblici ospedalieri e sanitari
- Gli **enti capofila 2022 e 2023 non possono essere capofila sul bando 2024**, ma possono scegliere di essere partner
- Oltre il partenariato, auspicata la costruzione di una **rete ampia di collaborazioni**

Come meglio precisato nella [“Guida alla presentazione dei progetti su bandi”](#) per partner deve intendersi un soggetto che, oltre a essere ammissibile al contributo, apporta al progetto proventi e oneri (costi e ricavi), si candida a divenire destinatario di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto ed eventualmente mette a disposizione una quota di cofinanziamento. Per soggetto della rete si intende un soggetto che collabora anche molto attivamente al progetto (secondo un accordo strutturato) ma non espone costi e non riceve contributo.

# Attori (partner e rete) // scala territoriale di intervento

- > **Competenti**, con esperienze solide e diverse (**biodiversità di sguardi**)
- > **Radicati**, con conoscenza del territorio e capitale di fiducia
- > **Soggetti-chiave per la realizzazione dell'intervento sulla scala territoriale scelta, in una logica sistemica/ricompositiva**
- > Chiarezza sui ruoli e il valore aggiunto di ciascuno, indicazione di **dispositivi collaborativi e di governance**

- > terzo settore
- > neuropsichiatria
- > scuola e i soggetti educativi
- > enti pubblici territoriali
- > ma anche
  - mondo religioso (parrocchie e oratori)
  - altri servizi sanitari pubblici (consultori, pediatria, servizi per le dipendenze, servizi psichiatrici per l'adulto)
  - università
  - consulte giovanili e rappresentanze studentesche
  - mondo dello sport

- > quartiere/municipio
- > 1 o più comuni,
- > 1 o più ambiti territoriali sociali
- > 1 provincia o progetti a cavallo tra province



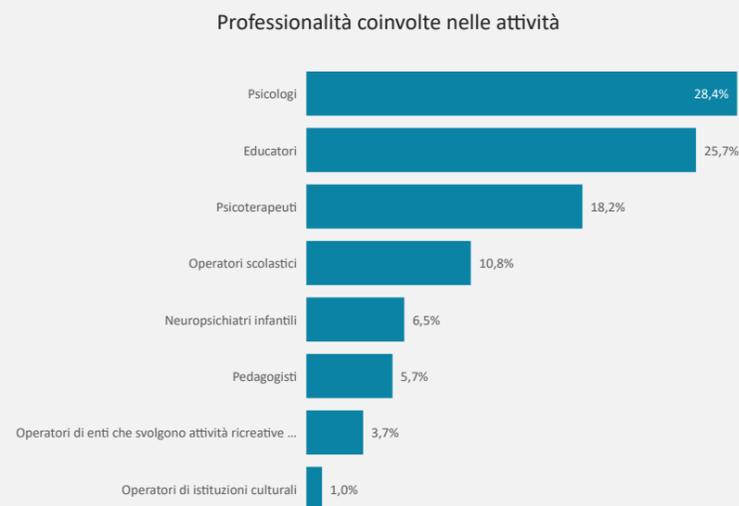
# Gruppo di lavoro: professionisti ed equipè

Chiara indicazione del **gruppo di lavoro** in termini di **professionalità necessarie**, esperienza specifica, numero di figure previste;

Connubio tra professionisti e gruppi informali e di volontari, che valorizzi le competenze di settore e al contempo conferisca **responsabilità alle persone** che abitano il territorio e sono **prossime alla quotidianità di bambini e ragazzi**

Previsione di **risorse adeguate** *in primis* per il lavoro diretto con i beneficiari, ma anche per il **necessario lavoro collaborativo** - inteso sia come confronto tra operatori sui casi e percorsi sia come gestione della rete (con funzione di coordinamento e di co-programmazione del sistema di risposta).

## Professionalità coinvolte nelle attività previste



Le professionalità più coinvolte nelle attività previste dai vostri progetti si confermano: gli **psicologi** (28%), gli **educatori** (26%) e gli **psicoterapeuti** (18%)



# Ammissibilità

Nella prima fase di valutazione, accanto alla **coerenza**, viene verificata l'**ammissibilità formale degli enti e dei progetti**, e la **completezza documentale**

- > Scadenza | **2 luglio** ore 17
- > Territorio | **Regione Lombardia + Novara e VCO**
- > Tempi | durata tra **18 e 24 mesi** + avvio successivo alla data di invio del progetto\*
- > Budget

contributo **tra 50.000 e 200.000 €** e non > al **70%** dei costi totali

no acquisto di immobili e **investimenti ammortizzabili > al 15%** dei costi totali

\* Ci si attende progetti rapidamente cantierabili, tenendo a mente che si prevede la delibera dei contributi tra ottobre e dicembre

## DOCUMENTI OBBLIGATORI (tutti su format!)

- > lettera accompagnatoria
- > accordo di partenariato
- > **descrizione dettagliata del progetto**
- > **piano economico**

Attenzione alla **completezza del dossier**: il sistema non permette l'invio del progetto se **anagrafiche**, modulistica e allegati non sono compilati integralmente

**N.B. !!!**

**Bilanci consuntivi 2022-2023**

**Bilancio preventivo 2024**



# Criteri di merito: attenzione ad alcune dimensioni valutative

## Partenariato e rete

chiarezza su ruoli e dispositivi collaborativi e di governance

**15%**

## Analisi del bisogno per età e territorio scelto

complementarità e/o integrazione con servizi e progetti già attivi

**15%**

## Strategie di individuazione e accompagnamento dei beneficiari

strategie di intercettazione e di **engagement** dei minori chiare e convincenti (linguaggi attuali, contesti di ascolto e fiducia, che sollecitino consapevolezza)

gruppo di lavoro adeguato per professionalità esperienza numero

**30%**

## Risultati attesi

disegno di monitoraggio e valutazione

**consolidamento delle relazioni tra organizzazioni**

**20%**

## Piano economico

risorse adeguate per il **lavoro diretto con i beneficiari** ma anche per il necessario **lavoro collaborativo**

**20%**



# Mappa delle risorse a disposizione



Testo del bando

FAQ

Format progetto narrativo

Elenco progetti precedenti edizioni

Guide, modelli, tutorial (anche per il piano economico!)

(Tutto sul nostro [sito](#))

Quesiti e dubbi sul bando

[katarinawahlberg@fondazionecariplo.it](mailto:katarinawahlberg@fondazionecariplo.it)

02.62.39.420

Assistenza informatica

[support@fondazionecariplo.it](mailto:support@fondazionecariplo.it)



# Per una visione d'insieme delle energie mobilitate

(bienni 2023-24 e 2024-25)



**57 i progetti** attivi o di prossima attivazione



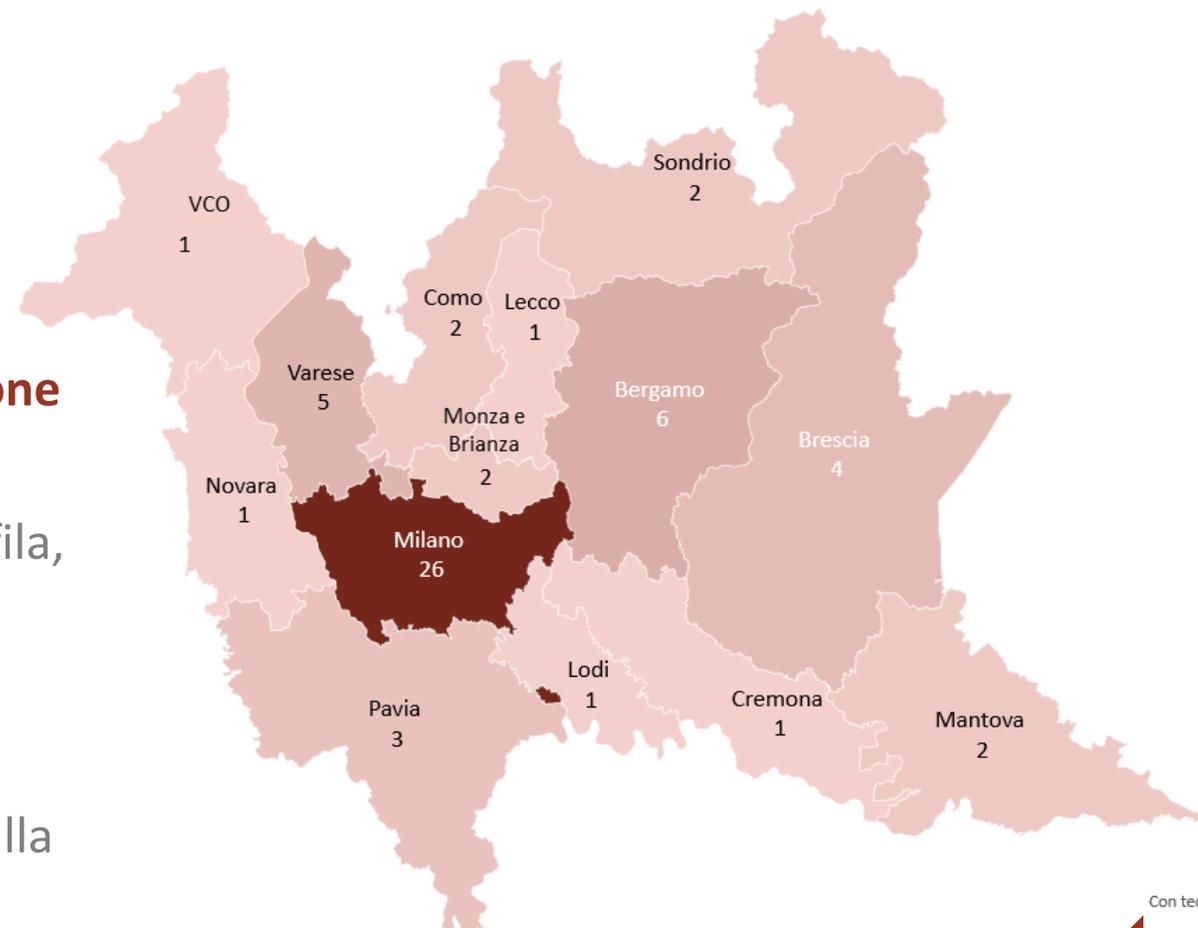
circa **14 milioni di euro** le risorse in campo,  
di cui **9,2 milioni di euro** di **contributo di Fondazione**



Oltre **750 attori coinvolti**: accanto ai 57 capofila,  
**199 partner, 501 soggetti di rete.**

I progetti stimano – in un'ampia gamma di azioni di diversa intensità, di gruppo o individuali, che vanno dalla sensibilizzazione alla cura – circa 65mila **beneficiari minori** e 30mila **adulti** (genitori, insegnanti, operatori...).

Localizzazione progetti



# Progetti finanziati: 1° esempio

Andrea è un ragazzo di quasi 17 anni: silenzioso, sensibile, con importanti cali dell'umore che spesso lo portano a **ritirarsi, a stare da solo per lunghi periodi chiuso in casa**. Così è stato presentato, così l'educatore lo ha accolto e affiancato per alcuni pomeriggi. "Non ho mai visto nessun ragazzo disegnare così bene". Forse per la prima volta Andrea è stato "guardato" con occhi diversi, e questo "sguardo" è stato condiviso con il neuropsichiatra della Uonpia, con gli insegnanti della scuola, con la famiglia. Durante una pesante ricaduta, **Andrea è stato aiutato dagli adulti intorno a lui (l'educatore, il neuropsichiatra, l'insegnante...)** a rialzarsi, ha imparato a riconoscere alcune fatiche ed a gestire meglio i momenti difficili. **La mamma ha trovato nel gruppo genitori un sostegno** e, rinfrancata, è riuscita anche a spendersi come sostegno per altri genitori. Andrea, nel corso di questi mesi, ha preso delle decisioni: cambierà il suo percorso di studi per **valorizzare al meglio il suo talento**, e riprenderà con maggiore fiducia il suo percorso, anche se avrà bisogno ancora del sostegno intorno a lui.

Il progetto V.I.T.A., finanziato dal bando Attentamente di Fondazione Cariplo, è nato per questo: costruire un **sistema di cura per ragazzi in difficoltà confrontando sguardi e saperi, diversi ma complementari**, necessari a sostenere coloro che ne hanno più bisogno.

Il Progetto V.I.T.A. è attivo nei **Municipi 4 e 5 di Milano**, grazie alla Cooperativa sociale La Strada, Associazione L'IMPRONTA e il Consorzio CGM. Si è scelto di co-progettare e sperimentare un modello di intervento integrato e sostenibile con l'**ASST Santi Paolo e Carlo**. La proposta gode anche del supporto di ATS Milano Città metropolitana, 3 istituti comprensivi (Candia, Arcadia, Palmieri), Cooperativa Via Libera e Galdus.



# Progetti finanziati: 2° esempio

“Come possiamo dare continuità al lavoro fatto a scuola, per il benessere degli adolescenti?” a porre questa domanda sono i **dirigenti scolastici degli Istituti Superiori** coinvolti in via sperimentale dal progetto SHiP! E come mai se lo chiedono? “Perché sta funzionando” è la risposta.

Ma cosa è successo di preciso? I partner di progetto, abituati a lavorare con gli adolescenti in luoghi informali - come la strada o i centri di aggregazione giovanile - hanno provato a **portare quella stessa informalità nel luogo più formale di tutti: la scuola**. E così educatrici e pedagogiste si sono messe nei corridoi: luoghi di passaggio, quelli meno strutturati, dove i ragazzi si intrattengono, si alleggeriscono, trovano rifugio. L’obiettivo? Agganciarli e far emergere le loro fatiche, nell’ottica non di rispondere a delle emergenze, ma di trovare un modo per intercettare precocemente il disagio. Come un’antenna.

Lavorando a scuola, SHiP! non ha incontrato solo i ragazzi, ma anche gli insegnanti, i genitori, il personale ATA, scoprendo che - con un intervento delicato e professionale da parte di tutta la rete - **si può sciogliere e risolvere un problema prima che diventi un’emergenza che necessita di una presa in carico da parte dei servizi**.

Così, dopo solo un anno di lavoro, quello che è emerso è una nuova dimensione-scuola: una trama fitta di relazioni, bisogni e aspettative che - sotto la lente dell’informalità - si propone come un ambiente inedito che - per essere conosciuto - necessita di nuovi strumenti, nuove domande e nuove collaborazioni tra enti e professionisti.

Il Progetto SHiP! è attivo a Luino/Laveno, Sesto Calende, Tradate/Venegono Inferiore in **Provincia di Varese**, grazie alle Cooperative Sociali L’Aquilone, Cooperativa Lotta contro l’emarginazione, Centro Gulliver e NATURart. Rete: Agenzia formativa della provincia di Varese, ASST dei Sette Laghi, Azienda Speciale consortile CFP Ticino Malpensa, Ufficio di Piano Ambito territoriale di Sesto Calende e **4 scuole superiori** (ISIS Dalla Chiesa di Sesto Calende, ICS Leva di Travedona Monate, ISIS Don Lorenzo Milani di Tradate, ICS Ungaretti di Sesto Calende).



# Spunti dai progetti

- > I **servizi 'non specialistici'** cosa possono fare? **ACCORGERSI**    **RAFFORZARE**    **ACCOMPAGNARE**
- > **INTERCETTAZIONE** - «un ragazzo non si mette in fila al CUP» (voce ASST)
- > **LUOGHI** - servizi sanitari e scuola luoghi essenziali, ma il 60% delle attività avvengono in luoghi «altri»
- > **RELAZIONI** - i dati del monitoraggio restituiscono un forte problema di isolamento relazionale dei minori seguiti, ascoltiamo la testimonianza su [Instagram](#)
- > **COLLABORAZIONE** - dispositivo informale (educatore di corridoio) dentro uno spazio formale (la scuola)
  - dispositivo educativo (operatore a domicilio) // al percorso terapeutico
- > Si tratta di favorire **spazi di corresponsabilità**, le geometrie sono variabili, dipendono dai territori, dagli assetti relazionali tra gli attori, dal singolo minore. È necessario agire sul **piano culturale**, delle **prassi organizzative**, e delle **competenze professionali**. Il bando permette di creare dei setting di lavoro in cui provarci.



Comunicazione, monitoraggio e ricerca dati  
(azioni dedicate a rinforzo dello strumento erogativo)



# Comunicazione congiunta

- Per **sensibilizzare e informare sul fenomeno e sugli interventi promossi**, nonché diminuire lo stigma rispetto ai problemi di salute mentale dei giovani: **sperimentazioni collaborative sui canali social** (in particolare [Instagram](#)) tra Fondazione e i progetti
- Accanto all'impegno dei singoli partenariati per garantire visibilità e accessibilità ai propri interventi, valorizzazione di contenuti e messaggi per una **comunicazione** trasversale **che arrivi non solo agli addetti ai lavori ma anche alla comunità più ampia**.
  - Presentazione in **pillole dei progetti**
  - **Testimonianze di chi lavora** con i ragazzi e le ragazze
  - **Storie e voci dei protagonisti**



# Monitoraggio trasversale (e confronto libero tra reti)

Bando



strumento di **apprendimento e di conoscenza**



**monitoraggio e raccolta dati**

+



**comunità di pratica** tra i progetti

## Confronto fra reti

Conoscenza reciproca tra le progettualità di **territori** prossimi o simili per scala territoriale, o con focus sulla stessa fascia di **età o problematica** prioritaria

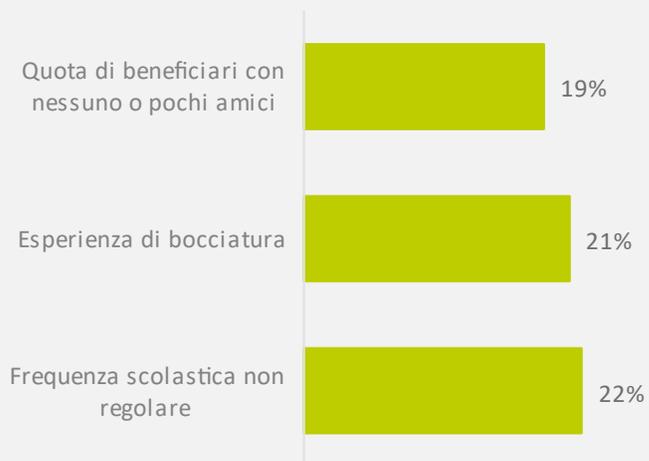
In dialogo, **per armonizzare e ottimizzare** al meglio le azioni dirette ai target e quelle di sistema



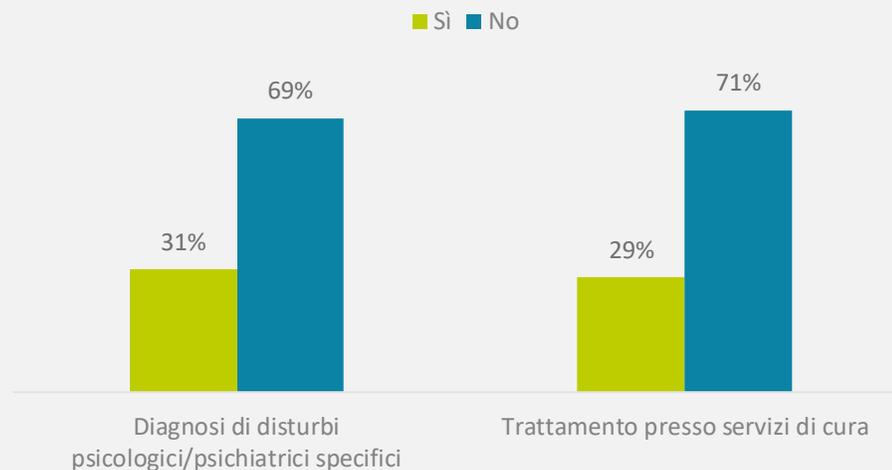
# Caratteristiche dei beneficiari presi in carico

(dati aprile 2024 relativi ai 34 progetti della prima edizione)

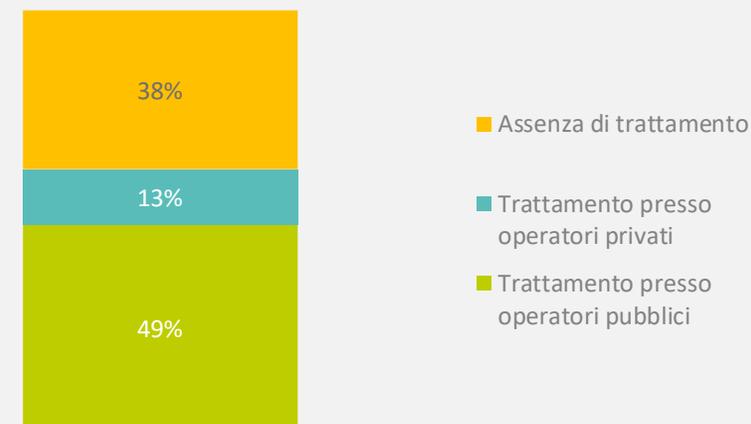
## Esperienza scolastica e rete amicale



## Rapporto con i servizi sanitari



## Trattamento dei beneficiari con diagnosi di disturbi psicologici/psichiatrici specifici



Il **31%** dei beneficiari ha una **diagnosi di disturbi psicologici/psichiatrici specifici** e circa il **30%** è in trattamento

Tra i beneficiari con diagnosi, il **62% è in cura**, soprattutto presso operatori pubblici (49%)

# Condizioni familiari dei beneficiari (indagine tra i 34 progetti della prima edizione)

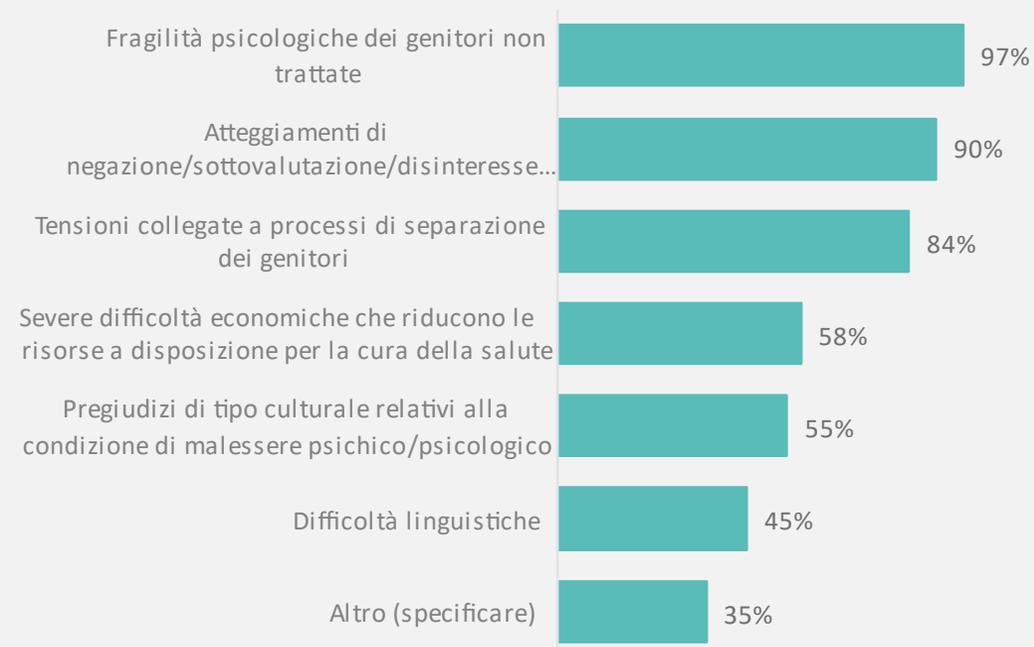
Considerando il profilo socio-economico e culturale, la dimensione abitativa e la dimensione familiare, sembra che i **contesti familiari dei beneficiari siano abbastanza simili a quello della famiglia media lombarda**

Tuttavia, quasi **tutti i progetti hanno incontrato situazioni di fragilità familiare**

I casi rilevati più diffusamente sono le **fragilità psicologiche dei genitori non trattate** e gli atteggiamenti di negazione/sottovalutazione/disinteresse verso le necessità di supporto del/la figlio/a

Inoltre, il **47% di progetti** dichiara di aver riscontrato situazioni in cui a causa delle fragilità legate al contesto familiare **non è stato possibile avviare un percorso di accompagnamento del/della beneficiario/a**

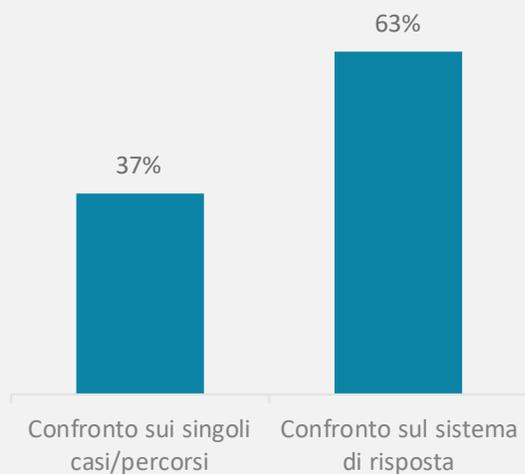
**Situazioni di fragilità**  
*(% sul totale dei progetti che hanno riscontrato situazioni di fragilità familiare)*



# Caratteristiche delle collaborazioni (dati aprile 2024 relativi ai 34 progetti della prima edizione)

Ad aprile 2024, risultano avviate **127 collaborazioni** nelle quali sono coinvolti **250 enti**.

## Finalità delle collaborazioni



## Origine delle collaborazioni



## Riconoscimento delle collaborazioni all'interno di documenti ufficiali di programmazione redatti da enti pubblici



Il **63%** delle collaborazioni è finalizzata a realizzare un **confronto sul sistema di risposta fra gli enti coinvolti**

Nel **64%** dei casi si tratta di **nuove collaborazioni**

Il **16%** delle collaborazioni avviate è **riconosciuta all'interno di documenti ufficiali di programmazione** redatti da enti pubblici, mentre il 21% non lo è ancora ma il riconoscimento è un obiettivo progettuale

# Ricerca dati

Oltre il monitoraggio dei progetti sostenuti, Fondazione ha sostenuto **una ricerca per aumentare la disponibilità di dati quantitativi ed evidenze qualitative sul fenomeno in generale**, e così orientare ulteriori scelte di intervento.

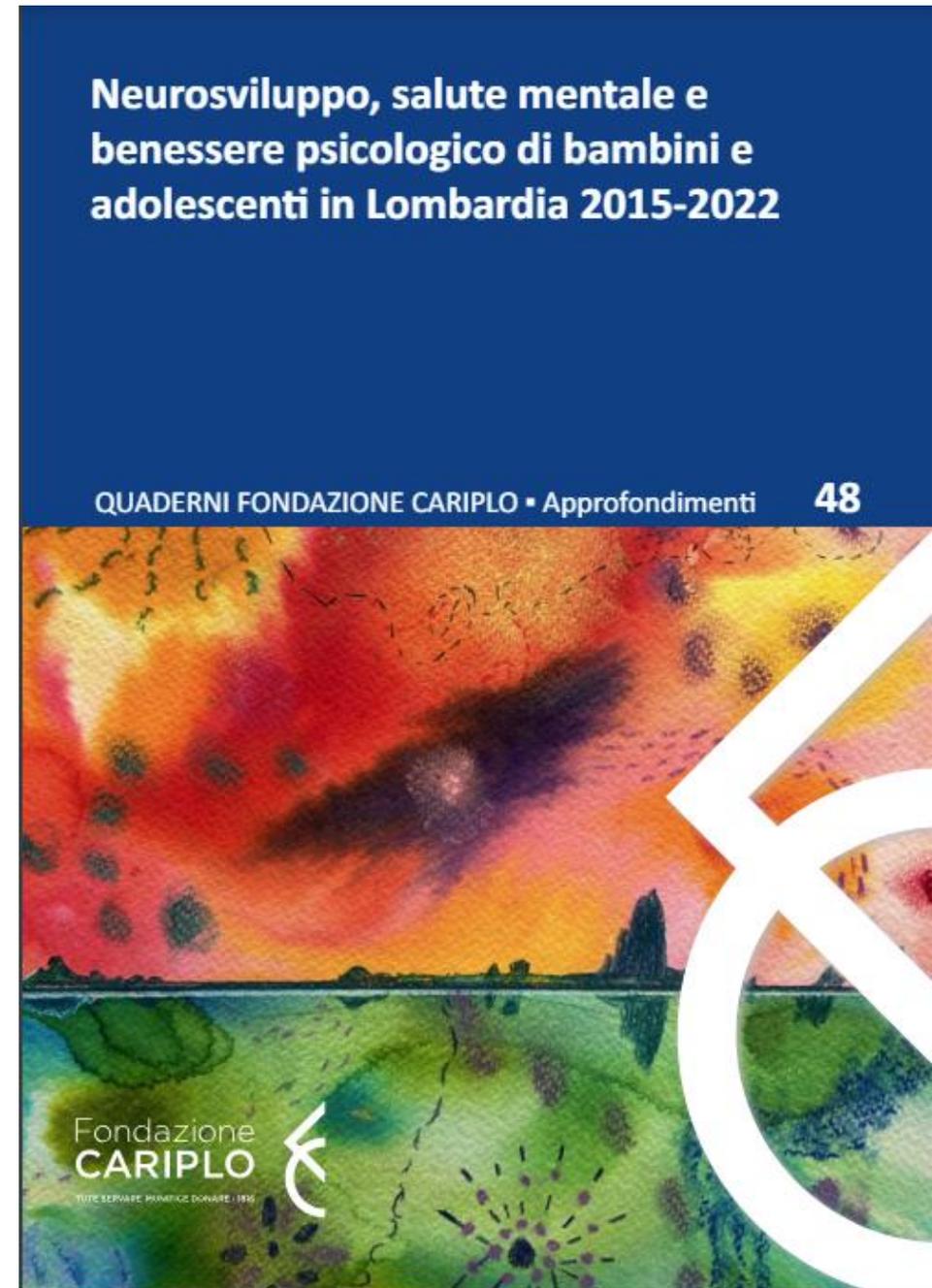
Dopo una gara a inviti, a marzo 2023 ha preso avvio una ricerca a cura dell'Università di Pavia (in collaborazione con UNIMIB, Università di Brescia, Policlinico di Milano) focalizzata sul disagio conclamato dei minori residenti in Lombardia e in particolare sull'**analisi di database sanitari esistenti (Regione Lombardia – ARIA)** per stimare l'impatto della pandemia e le tendenze pre-pandemiche.

**Martedì 7 maggio è stata presentato il report di ricerca** in concomitanza con il lancio del terzo bando. [Qui tutti i materiali.](#)



# Per approfondire

- > [Quaderno “Neurosviluppo, salute mentale e benessere psicologico di bambini e adolescenti”](#)
- > [Le slide di presentazione della ricerca](#)
- > [Le slide sui dati di monitoraggio dei progetti di 1° edizione del bando](#)
- > [Evento su ricerca e lancio 3° bando](#)



\_\_\_\_\_ Grazie per l'attenzione

